



Comunicato Stampa

Patrick Willocq
I am Walé respect me / Forever Walé

Curatore Clelia Belgrado
Presentazione : Giovedì 1 ottobre 2015 dalle 18.00 alle 24.00 – sarà presente l'artista
Durata: 2 ottobre – 29 novembre 2015
Luogo Studio Clelia Belgrado - VisionQuest contemporary photography
Piazza Invrea 4r, 16123 Genova, Italy +39 010 2476642
Orari.: dal mercoledì al sabato 15.30 – 19.30 e su appuntamento
Web Site: www.visionquest.it
E-mail: info@visionquest.it

Visionquest contemporary photography è lieta di presentare la nuova stagione artistica 2015/2016 in occasione di **START** - la riapertura in contemporanea di tutte le gallerie d'Arte di Genova - con Patrick Willocq e le immagini che appartengono al progetto *I am Walé respect me / Forever Walé*.

Le immagini sono la rappresentazione della totale immersione da parte di Willocq in un rito d'iniziazione. Un'opera sia di reportage sia di testimonianza artistica, che vuole essere il più vicino possibile all'esperienza dei Pigmei Ekonda della Repubblica Democratica del Congo.

Il momento più importante nella vita di una donna Ekonda è la nascita del suo primo figlio, la giovane madre, chiamata Walé ("madre primipara"), torna dai suoi genitori per rimanere reclusa da due a cinque anni. Il rispettare vari tabù, soprattutto sessuali, le fa acquisire uno status simile a quello di un patriarca. La fine del suo isolamento è caratterizzata da danze e canti rituali altamente codificati, che sono di volta in volta, una creazione unica per ogni Walé.

"Sono sempre stato affascinato dalle tribù indigene perché sento che esse sono custodi di una forma di ricchezza per noi irrimediabilmente persa. Il rituale del Walé è un meraviglioso tributo alla maternità, la fertilità e femminilità. Per questo motivo ho proposto alle donne Walé che conosco da anni di partecipare a una sorta di messa in scena in grado di testimoniare una parte della loro storia personale. Ogni immagine rappresenta in chiave visiva la canzone cantata dalla donna Walé durante il giorno più importante della propria vita: quello del ritorno al villaggio."- Patrick Willocq

Il rituale Walé è altamente competitivo e si basa sull'acquisire più prestigio e potere rispetto agli avversari e aumentare l'onore della famiglia. Quando una giovane madre diventa un Walé acquisisce un soprannome che la differenzia dalle sue rivali e la posiziona agli occhi della comunità.

Ogni giorno la giovane donna si prepara un'elaborata toilette fatta apposta per focalizzare l'attenzione di tutti su di lei. Prepara una miscela di polvere rossa di legno ngola con olio di palma, che spalma sul proprio corpo. Le acconciature sofisticate, fatte di fango come una pasta, una miscela di cenere, foglie bopokoloko e olio di palma, sono ancora un altro modo per le donne Walé di ostentare la loro unicità.



"Bosala, Walé Leopard"

«*Ensansa: Walé lângóyàlé nkòì ng'áòpósa lûmólá ngwá la ntábà. Bàsómì bâkinú lobétámá ndé bitánda. Walé là ngóyàlé nkòì ndé bitánda lûmólá ngwá* ».

Canzone: Walé diventa come un leopardo quando caccia. Nascondete i vostri cani e le vostre capre. Il mio assistente si trova sui rami. Walé, sembra stia diventando leopardo sul ramo, allontanate i vostri cani.

Paragonando se stessa a un leopardo, Walé Bosala (17 anni, sposata, 1 anno in isolamento, madre di Pauline) esprime la sua singolarità e mostra la sua superiorità. E' anche il suo modo di avvertire le altre Walé che lei ha la forza di volontà per difendersi contro di loro, se necessario.



"Ntembe, sparrowhawk Walé"

«*Ensansa: Njalé nkombé éné yélúá nd'ókili, ntsíbatá íbáko nd'ólògo biàlé*».

Canzone: Io sono diventata come uno sparpiero che vaga per il mondo. Non ho trovato nulla standomene seduta, lo capite donne Walé.

Walé Ntembe (18 anni, senza marito, 2 anni in isolamento e madre di Beane), elogia il suo atteggiamento e cerca di screditare le altre Walé che trascorrono troppo tempo a girare per il villaggio (una cosa disonorevole) mentre lei rimane nella sua capanna a prendersi cura di suo figlio

Il lungo tempo trascorso a lungo in questi villaggi e la complicità con i propri abitanti, sono alla base di queste artistiche messe in scena che rispecchiano i problemi sociali e le esigenze di sviluppo da parte di questi popoli. Ma in un'armonia di molteplici, diversi elementi, forme e colori, ci restituiscono la bellezza, la semplicità, la dignità e i contrasti della vita di ogni giorno, nonostante tutte le difficoltà che ognuno di queste persone deve affrontare.

E' bello pensare che tutto questo, pur avendo un aspetto notevolmente intimo e personale dove l'artista si concentra sul rituale delle donne Walé, risulta anche una collaborazione unica nel suo genere tra le giovani donne pigmee, il loro clan, gli artigiani della foresta che hanno aiutato a costruire i set, un etnomusicologo e un fotografo; come se ognuno di loro cercasse di diventare simbolo di un intero popolo ma senza omologazione o integrazione culturale mantenendo l'orgoglio e il rispetto dell'individuo.

Scheda Tecnica

- [Stampe Archival Fine Art su carta MOAB entrada© rag bright 300, montati su dibond e cornice in rovere. cm 110 x 145 edizione di 8 esemplari
- [Stampe Archival Fine Art su carta MOAB entrada© rag bright 300. cm 60 x 80 edizione di 6 esemplari

Bio:

Patrick Willocq nasce a Strasburgo (Francia) nel 1969, ha vissuto la maggior parte della sua vita all'estero, in particolare in Asia e nella Repubblica Democratica del Congo.

Fotografo autodidatta con una passione per i viaggi, esploratore di diverse culture, il suo desiderio è di documentare le realtà che ha vissuto fin da quando era bambino.

Nel 2012, a seguito di uno dei tanti viaggi in Congo, decide di lasciare la propria attività professionale per dedicarsi completamente alla fotografia. La sua forte motivazione Willocq nasce dalla necessità di mostrare un'immagine diversa sia del Congo sia dell'Africa in generale - un'immagine focalizzata sul futuro - andando oltre i luoghi comuni presentati dai media.

www.patrickwillocq.com

Mostre:

2015

« I am walé respect me / forever wale », galerie baudoin lebon, Paris, France
GRID, Cape Town, Afrique du Sud
Format International Photography Festival, Derby, Royaume-Unis
Festival des Peuples Autochtones, Kinshasa, République Democratique du Congo

2014

Bibliothèque Nationale de France, Paris, France Lagos Photo, Nigeria
Encontros da Imagen, Braga, Portugal
Les Rencontres d'Arles, France
Schau Dortmund (sélectionné par Martin Parr), Dortmund, Allemagne Kolga Tbilisi Photo, Tbilisi, Géorgie
Flash Forward, Boston, États-Unis
MAC, Créteil, France

2013

Photo OFF, Paris, France

Angkor Wat Photo, Angkor, Cambodge

Lagos Photo, Nigeria

Agence Française de Développement, Paris, France

Institut Français de Kinshasa, République Démocratique du Congo International Photography Festival, Belo Horizonte, Brésil

Les Photographes Voyageurs, Bordeaux, France

Circulation(s), Paris, France

Premi

Finaliste Lens Culture New Talent Award Finaliste Renaissance Photography Prize Finaliste Leica Oskar Barnack Award Nomine au Prix Decouverte d'Arles Laureat de La Bourse du Talent Portrait Lauréat du Prix POPCAP

2013

Finaliste Lens Culture Exposure Award

2012

Finaliste Concours SFR Jeunes Talents Paris Photo 1er prix du meilleur reportage photo de l'AFD

Studio Clelia Belgrado
VisionQuesT contemporary photography
Piazza Invrea 4r
16123 Genova, Italy
+ 39 010 2476642 - 3356195394
www.visionquest.it - info@visionquest.it